

Codice procedura: 1662

Classifica: CL012 IF1662

Proponente: ECOSOUND 1 S.R.L.

OGGETTO: "Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico avente potenza pari a 2.918,24 kWp (potenza in immissione pari a 2.800,00 kWp) e relative opere ed infrastrutture connesse (denominato "VULLO_MUSSOMELI"), ricadente nel Comune di Mussomeli Foglio di mappa n° 3, particelle n° 77, 92, 93, 123, 187 e Foglio di mappa n°8, particelle n° 24, 42 (impianto di produzione), e nel Comune di Mussomeli Foglio di mappa n°4 - Regia Trazzera Mussomeli - Villalba – Polizzi e nel Comune di Cammarata Foglio di mappa n° 107 - Regia Trazzera Mussomeli - Villalba – Polizzi (impianto di connessione), da realizzare in contrada Sanfragiore nel Comune di Mussomeli (CL)."

Procedimento- Procedura di Verifica di Assoggettabilità Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii."

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

PARERE C.T.S. n. 308/2022 del 22/09/2022

VISTO l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. n. 357 dell'08/03/1997 e s.m.i;

VISTO il DPR 13/06/2017 n. 120: Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti";

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 28/2/2020 che regolamenta il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;



VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regolamenta il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, pertanto abrogato;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS e di nomina di ulteriori due membri del nucleo di coordinamento;

VISTO il D.A. n. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n. 1 componente ad integrazione della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di n. 5 componenti ad integrazione della C.T.S.;

VISTO il D.A. n° 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022 l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

RILEVATO che con DDG n. 195 del 26/3/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con ARPA Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera; ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi); suolo e sottosuolo; radiazioni ionizzanti e non; rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la nota prot. ARTA n. 75065 del 04/11/2021 recante "Comunicazione avvio procedibilità istanza per la procedura ambientale, pubblicazione documentazione, Responsabile del procedimento e contestuale trasmissione progetto alla CTS" e ribadito che ai sensi del D.A. n. 265/2021 ogni connesso accertamento e valutazione è di competenza del Servizio I del Dipartimento Regionale Ambiente della Regione Siciliana;



VISTA la nota prot. ARTA n. 73274 del 27/10/2021 del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Agrigento nella quale si riporta " ... che gli impianti fotovoltaici non rientrano fra le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi ai sensi del D.P.R. n. 151 del 1 agosto 2011 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'articolo 49 comma 4-quater, decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. Inoltre, si sottolinea che la documentazione disponibile sul portale non risulta sufficiente a definire la presenza di eventuali attività rientranti tra quelle che necessitano di parere preventivo da parte dei VV.FF. elencate nell'allegato I del D.P.R. 01/1 del D.P.R. 151/2011 di cui sopra. Nel caso di presenza di talune delle suddette attività, quali eventuali macchine elettriche fisse con presenza di liquidi isolanti combustibili in quantitativi superiori a 1 mc o altre attività, al fine di esprimere il relativo parere di prevenzione incendi, occorre che la Ditta in questione presenti a questo Comando idonea richiesta di valutazione progetto ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 01/082011 N°151.";

VISTA la nota prot. ARTA n. 76067 del 09/11/2021 dell'ENAC nella quale si riporta che " Per le richieste di parere-nulla osta relative ad ostacoli o pericoli alla navigazione aerea, questa Direzione provvede a comunicare agli interessati la determinazione finale sulla compatibilità aeronautica degli impianti e costruzioni che possono costituire ostacolo e/o pericolo alla navigazione a completamento dell'istruttoria, ai sensi dell'art. 709 del Codice della Navigazione, solo dopo aver ricevuto i risultati della ricognizione tecnica di ENAV, volta ad identificare possibili interazioni con le procedure strumentali di volo, i sistemi di radionavigazione e le superfici di delimitazione ostacoli di cui al Regolamento ENAC per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti, fatte salve le competenze dell'Aeronautica Militare. Pertanto, al fine dell'ottenimento del parere-nulla osta, è necessario che il proponente attivi la procedura descritta nel Protocollo Tecnico pubblicato sul sito dell'Ente www.enac.gov.it alla sezione "Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea", inviando alla scrivente direzione la documentazione necessaria e attivando, contestualmente, analoga procedura con ENAV.";

VISTI i pareri formulati da:

- ANAS assunto al prot. ARTA n. 76378 del 10/11/2021, di non espressione di parere visto che non sono previste interferenze e/o lavorazioni-installazioni da eseguire in fascia di rispetto di strade statali;
- CONSORZIO DI BONIFICA 4 CALTANISSETTA assunto al prot. ARTA n. 76642 dell'11/11/2021, di non interferenza con gli impianti di questo ente;



RS05REL0007A0.PDF

- COMANDO CORPO FORESTALE Isp. Rip.le delle Foreste di Agrigento U.O. 18 Attività di vigilanza sul territorio - Tutela Vincolo idrogeologico, assunto al prot. ARTA n. 77863 del 16/11/2021, nulla osta con prescrizioni;
- DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ENERGIA SERVIZIO 8 Ufficio Regionale per gli Idrocarburi e la Geotermia, assunto al prot. ARTA n. 81274 dell'01/12/2021, di non interferenza con attività relative a titoli minerari per la ricerca o la coltivazione di idrocarburi e risorse geotermiche di competenza dello scrivente servizio;
- Nulla osta ai soli fini del parere preventivo del DIPARTIMENTO REGIONALE SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE – Servizio 5 Gestione Demanio Forestale, Trazzerale e Usi Civici - Unità Operativa 1 - Demanio Trazzerale, assunto al prot. ARTA n. 13904 del 07/03/2022;
- AERONAUTICA MILITARE Comando Scuole dell'A.M./3^Regione Aerea Ufficio Territorio e Patrimonio, parere favorevole verificato che l'intervento non interferisce con compendi militari di questa F.A. né con vincoli eventualmente imposti a loro tutela;

RILEVATO che non sono pervenuti pareri e/o osservazioni di altri Enti coinvolti nella procedura.

LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana:

RS00OBB0001A0	01 - ISTANZA
RS00OBB0002A0	02 - AVVISO AL PUBBLICO
RS00OBB0003A0	03 - DICHIARAZIONE DEL VALORE DELL'OPERA
RS00OBB0004A0	04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI
RS00OBB0005A0	05 - SCHEDA DI SINTESI
RS00OBB0006A0	06 - LETTERA AFFIDAMENTO INCARICO
RS00OBB0007A0	12 - STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE
RS00OBB0008A0	30 - SHAPE FILES (ZIP)
RS05REL0001A0.PDF	RELAZIONE TECNICA IMPIANTO UTENTE
RS05REL0002A0.PDF	RELAZIONE TECNICA IMPIANTO DI CONNESSIONE
RS05REL0003A0.PDF	RELAZIONE EFFETTO CUMULO
RS05REL0004A0.PDF	RELAZIONE IMPATTO ELETTROMAGNETICO
RS05REL0005A0.PDF	RELAZIONE DISMISSIONE IMPIANTOCOMPUTO DISMISSIONE IMPIANTO
RS05REL0006A0.PDF	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO E QUADRO ECONOMICO
	ASSEVERAZIONE CHE ATTESTA L'ESCLUSIONE DEL PROGETTO DALL'ITER VALUTATIVO DA

Commissione Tecnica Specialistica – 1662 – "Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico avente potenza pari a 2.918,24 kWp (potenza in immissione pari a 2.800,00 kWp) e relative opere ed infrastrutture connesse (denominato "VULLO_MUSSOMELI"), ricadente nel Comune di Mussomeli Foglio di mappa n° 3, particelle n° 77, 92, 93, 123, 187 e Foglio di mappa n°8, particelle n° 24, 42 (impianto di produzione), e nel Comune di Mussomeli Foglio di mappa n°4 - Regia Trazzera Mussomeli - Villalba – Polizzi e nel Comune di Cammarata Foglio di mappa n° 107 - Regia Trazzera Mussomeli - Villalba – Polizzi (impianto di connessione), da realizzare in contrada Sanfragiore nel Comune di Mussomeli (CL)"

PARTE DI ENAC



RS05REL0008A0.PDF	STUDIO VEGETALE E FAUNISTICO
RS05SNT0001A0.PDF	SINTESI NON TECNICA
RS05REL0009A0.PDF	RELAZIONE PAESAGGISTICA
RS05REL0010A0.PDF	RELAZIONE IDROGEOLOGICA
RS05EPD0001A0.PDF	COROGRAFIA IGM_TAVOLETTA 267_I_NO-PIZZO FICUZZA - 267_I_NE-VILLALBA, SCALA 1:25.000
RS05EPD0002A0.PDF	ESTRATTO CARTA TECNICA REGIONALE_TAVOLETTA 621140, SCALA 1:10.000
RS05EPD0003A0.PDF	STRALCIO P.R.G. COMUNE DI MUSSOMELI
RS05EPD0004A0.PDF	STRALCIO PLANIMETRICO CATASTALE_COMUNE DI MUSSOMELI_FOGLI N. 3, 4 E 8_SCALA 1:4.000
RS05EPD0005A0.PDF	INQUADRAMENTO SU ORTOFOTO_SCALA 1:5.000
RS05EPD0006A0.PDF	STRALCIO PIANO PAESAGGISTICO_TAV. 14.1 - REGIMI NORMATIVI_SCALA 1:25.000
RS05EPD0007A0.PDF	STRALCIO PIANO PAESAGGISTICO_TAV. 12.1 - COMPONENTI DEL PAESAGGIO_SCALA 1:25.000
RS05EPD0008A0.PDF	STRALCIO PIANO PAESAGGISTICO_TAV. 13.1 - BENI PAESAGGISTICI_SCALA 1:25.000
RS05EPD0009A0.PDF	AREE NATURALI_ZONE SIC - ZPS - ZSC - IBA_SCALA 1:10.000
RS05EPD0010A0.PDF	ESTRATTO CARTA TECNICA REGIONALE_CARTA FORESTALE DELLA REGIONE SICILIANA L.R. 16/96_TAVOLETTA 621140_SCALA 1:10.000
RS05EPD0011A0.PDF	PARCHI E RISERVE_SCALA 1:25.000
RS05EPD0012A0.PDF	ESTRATTO CARTA USO DEL SUOLO_TAVOLETTA 621140_SCALA 1:10.000
RS05EPD0013A0.PDF	CARTA DEI GEOSITI_SCALA 1:50.000
RS05EPD0014A0.PDF	CARTA DELLA RETE ECOLOGICA SICILIANA_SCALA 1:25.000
RS05EPD0015A0.PDF	ESTRATTO P.A.ICARTA DEI DISSESTI N° 23 _SCALA 1:10.000
RS05EPD0016A0.PDF	ESTRATTO P.A.I. CARTA DELLA PERICOLOSITA' E DEL RISCHIO GEOMORFOLOGICO N° 23_SCALA 1:10.000
RS05EPD0017A0.PDF	ESTRATTO P.A.ICARTA DELLA PERICOLOSITA' IDRAULICA PER FENOMENI DI ESONDAZIONE N° 23_SCALA 1:10.000
RS05EPD0018A0.PDF	ESTRATTO P.A.ICARTA DEL RISCHIO IDRAULICO PER FENOMENI DI ESONDAZIONE N° 23_SCALA 1:10.000
RS05EPD0019A0.PDF	ESTRATTO CARTA TECNICA REGIONALE_VINCOLO IDROGEOLOGICO_TAVOLETTA 621140 SCALA 1:10.000
RS05EPD0020A0.PDF	ESTRATTO CARTA TECNICA REGIONALE_CATASTO INCENDI DELLA REGIONE SICILIANA TAVOLETTA 621140_SCALA 1:10.000
RS05EPD0021A0.PDF	STRALCIO PIANO CAVE DELLA REGIONE SICILIANA_SCALA 1:50.000
RS05EPD0022A0.PDF	TAVOLA STUDIO CUMULO 1 KM SU ORTOFOTO_SCALA 1:4.000
RS05EPD0023A0.PDF	TAVOLA STUDIO CUMULO 1 KM SU CTR_SCALA 1:10.000
RS05EPD0024A0.PDF	TAVOLA STUDIO CUMULO 10 KM SU ORTOFOTO_SCALA 1:25.000



RS05EPD0025A0.PDF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

RS05EPD0026A0.PDF PIANO PARTICELLARE

RS05EPD0027A0.PDF PARTICOLARI OPERE DI CONNESSIONE

RS05EPD0028A0.PDF TAVOLE INTERFERENZE

SCHEMI ELETTRICI IMPIANTO DI RETE RS05EPD0029A0.PDF

RS05EPD0030A0.PDF ELENCO MATERIALI IMPIANTO DI RETE

RS05EPD0031A0.PDF TAVOLA ANTE OPERAM PLANIMETRIA E ORTOFOTO

RS05EPD0032A0.PDF LAYOUT GENERALE IMPIANTO FOTOVOLTAICO

RS05EPD0033A0.PDF LAYOUT CABINA DI CONSEGNA DG 2092 ED.3

RS05EPD0034A0.PDF TAVOLA FOTO-RENDERING

RS05EPD0035A0.PDF DISEGNI ARCHITETTONICI STRUTTURE CON MODULI FOTOVOLTAICI

RS05EPD0036A0.PDF LAYOUT ELETTRICO PLANIMETRIA E PARTICOLARE CAVIDOTTI

RS05EPD0037A0.PDF LAYOUT IMPIANTO DI TERRA

RS05EPD0038A0.PDF PARTICOLARI COSTRUTTIVI IMPIANTO FOTOVOLTAICO

RS05EPD0039A0.PDF SCHEMA UNIFILARE IMPIANTO LATO UTENTE

DICHIARAZIONI ANTIMAFIA " (PROPONENTE/PROPRIETÀ) - (SOCIO UNICO) - (REALI PROPRIET

RS05ADD0003A0.PDF ARI TERRIERI)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DEL CERTIFICATO DI VIGENZA DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI

RS05ADD0001A0.PDF COMMERCIO

RS05ADD0002A0.PDF VISURE CAMERALI "(PROPONENTE/PROPRIETA') - (SOCIO UNICO)

RS05ADD0004A0.PDF DICHIARAZIONI ANTIMAFIA "ECOSOUND 1

RS05ADD0005A0.PDF DICHIARAZIONI ANTIMAFIA "ECONERGY

RS05ADD0006A0.PDF DICHIARAZIONI ANTIMAFIA "PROPRIETARI

RS05ADD0007A0.PDF QUALIFICAZIONE ECONOMICO/FINANZIARIA

DICHIARAZIONE D'IMPEGNO CON LA QUALE LA SOCIETA' SI ASSUME L'OBBLIGO DELLA REALIZZAZIONE DIRETTA DELL'IMPIANTO FINO ALLA FASE DELL'AVVIO DELLO STESSO RS05ADD0008A0.PDF

DICHIARAZIONE OTTENIMENTO AUTORIZZAZIONE SISMICA PRIMA DELL'INIZIO DEI

RS05ADD0009A0.PDF LAVORI

DICHIARAZIONE IMPEGNO AD OSSERVARE GLI OBBLIGHI DI CUI ALL'ART. 3 DEL PROTOCOLLO

RS05ADD0010A0.PDF DI LEGALITA'

RS05ADD0011A0.PDF DICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 53 C. 16 DEL D.LGS. 165/2001

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA RS05ADD0012A0.PDF

DICHIARAZIONE D'IMPEGNO ALLA CORRESPONSIONE DI UNA CAUZIONE A GARANZIA DELLA

ESECUZIONE DEGLIINTERVENTI DI DISMISSIONE E DELLE OPERE DI MESSA IN PRISTINO RS05ADD0013A0.PDF



COPIA DEL CONTRATTO PER LA COSTITUZIONE DI DIRITTO DI SUPERFICIE AD OGGETTO I

TERRENI DOVE E' PREVISTA LA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO -FOTOVOLTAICO E DELLE

RS05ADD0014A0.PDF OPERE DI CONNESSIONE

RS05ADD0015A0.PDF VISURE CATASTALI

PREVENTIVO PER LA CONNESSIONE REDATTO DA E-DISTRIBUZIONE, ACCETTAZIONE DEL

MEDESIMO, BENESTARETECNICO RILASCIATO DA E-DISTRIBUZIONE (COMPLETO DI TUTTI GLI

RS05ADD0016A0.PDF ELABORATI TECNICI) E VOLTURA.

DICHIARAZIONE CORRISPONDENZA ELABORATI PROGETTO DEFINITIVO VALIDATO DA

RS05ADD0017A0.PDF E-DISTRIBUZIONE

RS05ADD0018A0.PDF PATTO DI INTEGRITA'

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO ATTESTANTE LA CONFORMITA' DELLE COPIE

RS05ADD0019A0.PDF ELETTRONICHE CON QUELLE IN FORMATO CARTACEO

RS05ADD0020A0.PDF DOCUMENTI DI RICONOSCIMENTO DEI SOGGETTI INTERESSATI

RS05ADD0021A0.PDF DICHIARAZIONE DI CONIUGIO - D.P.R. N. 62/2013

RS05ADD0022A0.PDF COPIE LETTERE DI AFFIDAMENTO INCARICO

COMUNICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 13, COMMA 3 DEL D.M. 10/09/2010 INVIATA ALLA

RS05ADD0023A0.PDF SOPRINTENDENZA

RS05ADD0024A0.PDF ONERI ISTRUTTORI AU

RS05ADD0025A0.PDF DICHIARAZIONE PROFESSIONISTI

RS05ADD0026A0.PDF DICHIARAZIONE ELENCO PROFESSIONISTI

RS05ADD0027A0.PDF DICHIARAZIONE CAPACITA' IMPIANTO

RS05ADD0028A0.PDF DICHIARAZIONE LIBERATORIA PROFESSIONISTA

RS05ADD0029A0.PDF CONFORMITA' URBANISTICA

RS05ADD0030A0.PDF ELENCO ELABORATI

RILEVATO che dalla documentazione progettuale risulta quanto segue:

UBICAZIONE E PROGETTO DELL'IMPIANTO

"La zona individuata per l'installazione dell'impianto fotovoltaico denominato "VULLO_MUSSOMELI" è localizzata in Provincia di Caltanissetta, nel Comune di Mussomeli, in Contrada Sanfragiore. La zona dell'impianto "VULLO_MUSSOMELI" è individuata nella Carta Tecnica Regionale Siciliana n°621140 alla scala 1:10.000 e nella cartografia I.G.M. tavoletta 267-I NO "Pizzo Ficuzza" alla scala 1:25.000, più precisamente censita catastalmente nel comune di Mussomeli Foglio di mappa n. 3 particelle 187, 123, 93, 92, 77, Foglio di mappa n. 8. Particelle 24, 42 (impianto di produzione), comune di Mussomeli Foglio di mappa n. 4 - Regia Trazzera Mussomeli - Villalba – Polizzi e comune di Cammarata Foglio di mappa n. 107 Regia Trazzera Mussomeli - Villalba – Polizzi da realizzare in contrada Sanfragiore. L'area oggetto



dell'intervento ha coordinate geografiche di Latitudine 37°36'45.13"N e Longitudine 13°48'39.20"E, con un'altitudine media di circa 690 metri s.l.m. L'area di istallazione di trova a circa 6,2 km dal Comune di Mussomeli (CL), per un'estensione complessiva di circa 8,07 ha. Il terreno è caratterizzato da una conformazione ottimale per l'installazione in oggetto, in quanto si presenta:

- Sub-pianeggiante con leggere pendenze verso sud e verso ovest, condizioni che garantiscono la massima esposizione solare durante tutto l'arco della giornata;
- accessibile dal punto di vista viario in quanto è connesso tramite strade interpoderali alla Strada Provinciale SP16 (a ovest del sito);
- il sito dista circa 1,8 km dalla CP Mussomeli;
- privo di vincoli ed ostacoli che possano compromettere l'insolazione del campo fotovoltaico.

Esaminando inoltre la documentazione relativa al sito in oggetto, si evince che:

- risulta classificato, in base al piano regolatore del comune di Mussomeli (CL), come zona "E" (agricola);
- nella cartografia dell'Uso del Suolo della Regione Sicilia viene individuato, secondo la Classificazione CORINE LAND COVER come "2.1.1.2.1 Seminativi semplici e colture erbacee estensive".

L'area interessata non presenta corpi idrici superficiali e sotterranei destinati all'emungimento per scopi potabili, a protezione dei rischi di inquinamento del suolo e del sottosuolo, di cui al DPR 236/88 e DL 152/99 e s.m. e i..

L'impianto fotovoltaico in oggetto ha una potenza di picco del generatore fotovoltaico pari a 2.918,24 kWp, mentre la potenza in immissione dello stesso è pari a 2.800,00 kW. Si prevede la realizzazione di n° 2 sottocampi, aventi ciascuno una propria cabina di trasformazione. Le due cabine di trasformazione verranno connesse ad una cabina di smistamento e partenza della Linea MT di collegamento con la cabina di consegna. Il campo sarà esposto, con un orientamento azimutale a 90° rispetto al sud ed avrà un'inclinazione rispetto all'orizzontale variabile con angolo da 0 a \pm 50 °. Le strutture di ancoraggio dei moduli sono in acciaio di tipo mobile, ad inseguimento mono-assiale, fissate al terreno tramite infissione di pali. I moduli installati su ogni struttura sono posti su due file. Per la realizzazione dell'impianto sarà disponibile una tipologia di trackers, sul quale è possibile installare 26 moduli fotovoltaici il numero dei trackers è di 244. Di seguito si riporta sezione del modulo tracker che verrà installato.

I moduli fotovoltaici di ciascun sottocampo verranno collegati in stringhe, costituite da 26 componenti, ed ogni stringa sarà collegata direttamente all'inverter fotovoltaico. Tale inverter verrà, posizionato in prossimità dei tracker e verrà protetto da una piccola struttura composta da due profili portanti un pannello coibentato posto nel lato Sud e un pannello coibentato in copertura. Gli inverter da 175 kW sono dotati di 9 MPPT, e per ogni inseguitore del punto di massima potenza è possibile installare un massimo di 2



stringhe di moduli. In totale, sul campo verranno installati 16 inverter, 8 inverter per ogni sottocampo, aventi potenza nominale pari a 175kW. In uscita ad ogni inverter verranno collegati i cavi di potenza del circuito in corrente alternata. Tali linee elettriche faranno capo ad un quadro di parallelo che verrà posizionato all'interno di ogni cabina di trasformazione. Questo quadro sarà connesso a ciascun trasformatore di sollevamento, avente potenza nominale pari a 1.600 kVA, attraverso il quale l'energia verrà trasformata e convogliata alla cabina di smistamento.

Per quanto sopra riportato, all'interno del campo di produzione saranno realizzate tre cabine, due cabine trasformazione che avranno dimensioni planimetriche pari a ml 6,70 x ml 2,50 circa ed una cabina di smistamento avente dimensioni pari a 3,60 x ml 2,50 circa. Mentre fuori dal campo, a circa 1,5 km dallo stesso, verrà messa in opera la cabina utente avente dimensioni in pianta pari a ml. 2,5 x ml. 2,50 e la cabina E-distribuzione di tipo DG2092 ed. 03, avente dimensioni in pianta pari a ml. 6,70 x ml. 2,50 nella quale sarà presente anche il locale misure. Le cabine saranno prodotte in serie e dichiarate con attestato di qualificazione per produzione di componenti prefabbricati in c.a./c.a.p rilasciato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e qualificate E-distribuzione con sistema di gestione UNI EN ISO 9001 e BS OHSAS 18001.

Le caratteristiche costruttive delle cabine di trasformazione, di smistamento, della cabina utente e della cabina di consegna e-Distribuzione DG2092 ed.03 sono descritte in seguito:

Strutturalmente verranno costruite utilizzando un calcestruzzo Rck 400 kg/cmq - C32/40, confezionato in stabilimento mediante centrale di betonaggio con dosaggio inerti a peso, additivato con idonei fluidificanti - impermeabilizzanti al fine di ottenere adeguata protezione contro le infiltrazione di acqua per capillarità in modo da assicurare un grado di protezione verso l'esterno IP 33 Norma CEI 70-1, l'armatura interna sarà realizzata con rete elettrosaldata a struttura di irrigidimento con profilati a T agli angoli onde conferire al manufatto il carattere di monoliticità, realizzando così una maglia equipotenziale di terra omogenea su tutta la struttura. La copertura, concepita come elemento indipendente, verrà costruita sempre in calcestruzzo con

doppia rete elettrosaldata e polistirolo in lastre, successivamente fissate alle pareti del monoblocco mediante piastre e bulloni. La vasca di fondazione sulla quale saranno poggiate le cabine, sarà strutturalmente indipendente, sarà dotata di fori per il passaggio dei cavi tipo a frattura prestabilita verso l'interno, al fine di applicare un sistema passacavo, in kit pre-assemblato. Le pareti esterne degli edifici tecnici di supporto dell'impianto fotovoltaico saranno tutte rifinite con intonaco tradizionale e saranno rifinite con colori derivanti dalle terre naturali. L'impianto sarà quindi costituito da:

Ø da n° 6.344 pannelli fotovoltaici dalla potenza nominale di 460 watt;



Ø n° 244 Trackers con 26 moduli

Ø n° 16 Inverter da 175 kWp

Ø n° 2 Trasformatore MT/BT di potenza pari a 1.600 kVA

Ø ca 1.445 metri circa di recinzione perimetrale;

Ø n. 2 cancelli di ingresso in ferro e rete zincata plastificata;

Ø n. 2 Cabine di trasformazione all'interno del campo fotovoltaico;

Ø N° 1 Cabina di Smistamento all'interno del campo fotovoltaico;

Ø N° 1 Cabina Utente all'esterno del capo in prossimità della cabina di consegna;

Ø n. 1 Cabina di consegna DG2092 ed. 03 a circa 1.600 m dal campo fotovoltaico;

Ø Fascia di mitigazione lungo tutto il perimetro dalla larghezza di mt 15,00 realizzata con la piantumazione di alberi di specie autoctona.

Ø Impianto di video-sorveglianza

Ø N° 2 trasformatori BT-BT 800/400 V per i servizi ausiliari.

3.1 Dati urbanistici

L'impianto fotovoltaico verrà realizzato in zona "E" del vigente Piano Regolatore Generale.

Distanze urbanistiche: Viene mantenuta una distanza minima dal confine uguale o superiore ai mt 10 (anche per i locali tecnici);

Distanza dal perimetro urbano: ca.5,5 Km da Mussomeli.

Tipologia colturale del terreno: Seminativo. L'area che verrà occupata dall'impianto fotovoltaico in oggetto non è interessata da colture agrarie pluriennali di pregio e che l'intervento non è in contrasto con la valorizzazione delle produzioni agroalimentari locali, la tutela della biodiversità e del patrimonio culturale e del paesaggio rurale.

Area occupata dalle nuove opere (recinzione, cabina, inverter) = ca. 48.910 mq Superficie di ingombro dei pannelli fotovoltaici (ingombro al suolo in posizione orizzontale - 0°) = 13,90 mt x 4.70 mt x n. 244 = 15.940,52 mq..

Pertanto, la superficie direttamente interessata dall'installazione dei pannelli risulta essere ca. il 20% della superficie complessiva di terreno nella disponibilità della ditta committente. Distanza da altri impianti fotovoltaici: nel raggio di 1 km da perimetro dell'impianto fotovoltaico in oggetto sono stati rilevati altri impianti esistenti, o in fase di realizzazione/autorizzazione appartenenti alla stessa tipologia progettuale.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che il Proponente ha esaminato i seguenti strumenti pianificatori/programmatori:

Piano Regolatore Generale



L'area ove verrà installato l'impianto fotovoltaico in progetto, ricade in Zona territoriale omogena di tipo E – Agricola, ai sensi dell'Art. 62 del P.R.G. vigente."

Piano Paesistico Regionale (PPRS)

Ambito 10 – "Area delle Colline della Sicilia centro-meridionale"

L'area in esame, facente parte del territorio dei Comuni di Mussomeli e Cammarata, rientra all'interno dell'Ambito 10 "Area delle Colline della Sicilia centro-meridionale" definito dalle linee guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale (approvato con D.A. n.6080 del 21 maggio 1999).

Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano (PEARS)

Protocollo di Kyoto

Strategie dell'Unione Europea

Pacchetto CLIMA-ENERGIA 20-20-20

Direttiva "ENERGIE RINNOVABILI" 2009/28/CE e successive ulteriori azioni – recepimento nella normativa italiana

Piano Energetico Nazionale

Conferenza Nazionale sull'Energia e l'Ambiente

D.M. 15 marzo 2012 "Definizione e qualificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti

rinnovabili (c.d. Burden Sharing)"

Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

Strategia Energetica Nazionale (SEN)

Programma Operativo Nazionale (PON) 2014-2020

Piano di Azione Nazionale per le Fonti Rinnovabili

Piano d'Azione Italiano per l'Efficienza Energetica (PAEE)

Piano Nazionale di riduzione delle emissioni di gas serra

Piano Regionale di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell'Aria Ambiente

Piano Regionale dei Trasporti

Piano Regionale di Tutela delle Acque (PRTA)

" l'area di progetto ricade all'interno di "Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola". L'opera in questione tuttavia non rappresenta un vulnus nei confronti di tale elemento in quanto non va in nessun modo a determinare nuovi input."

Piano di Gestione delle Acque

Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia

Piano delle Bonifiche delle Aree inquinate



Pianificazione e Programmazione in Materia di Rifiuti e Scarichi Idrici - Piano Rifiuti

Piano Regionale dei Materiali di cava e dei materiali lapidei di pregio

L'area di progetto non ricade all'interno di zone di interesse estrattivo.

Piano Faunistico Venatorio

Piano Forestale Regionale

Piano di gestione del Rischio di Alluvioni

Piano Regionale dei Parchi e Riserve Naturali

In relazione alla rete dei Parchi e delle Riserve individuata nel territorio regionale, il progetto in esame risulta completamente esterno alla perimetrazione di tali aree e non risulta pertanto soggetto alla disciplina dei piani di gestione degli stessi.

Rete NATURA 2000

Le aree interessate dagli interventi in progetto risultano completamente esterne ai siti SIC/ZPS/ZSC tutelati da Rete Natura 2000. Si rimanda allo Studio Vegeto-Faunistico allegato per i dettagli relativi alle distanze delL'area di progetto con le zone appartenenti alla Rete Natura 2000 più prossime.

IBA

Le aree interessate dagli interventi in progetto risultano completamente esterne alle aree IBA.

Piano di Tutela del Patrimonio (Geositi)

L'area di intervento risulta completamente esterna alla perimetrazione delle aree censite all'interno del catalogo e non risulta pertanto soggetto alle specifiche norme di disciplina di tali siti.

Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria

Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta per la difesa della vegetazione contro gli incendi boschivi

Nell'ambito del Piano sono state utilizzate le carte tematiche del Sistema Informativo Forestale (SIF) della Regione Sicilia. Dall'analisi di tale cartografia è emerso che l'area di intervento non risulta interessata da aree percorse dal fuoco per gli anni dal 2007 al 2019.

RILEVATO che il Proponente non esamina altri strumenti di pianificazione.

VALUTATO che il sito in oggetto è complessivamente coerente e compatibile con gli strumenti di pianificazione e con il sistema di vincoli;

CONSIDERATO che in relazione al <u>QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE</u>, il Proponente riporta che "Il progetto dell'impianto denominato "VULLO_MUSSOMELI" consiste nella realizzazione di un impianto classificato come "non integrato" e di tipo "grid-connected" (ovvero i moduli fotovoltaici non saranno impiegati come componenti costruttivi e sarà connesso alla rete elettrica), con modalità di



connessione in "trifase a media tensione". L'impianto fotovoltaico è composto da un totale di 6.344 pannelli per una potenza totale prevista di 2.918,24 kW, con una produzione di circa 6.100.000 di kWh/anno. I pannelli utilizzati saranno in silicio monocristallino con potenza di picco di 460 Wp per modulo. I pannelli fotovoltaici che si utilizzeranno saranno del tipo monocristallino con vetro anti riflesso e cornici satinate. Tali accorgimenti mirano a ridurre l'indice di riflettanza. Inoltre la scelta del monocristallino riesce a garantire rendimenti maggiori a parità di potenza rispetto ad altre tipologie. Il fissaggio dei moduli fotovoltaici utilizzati per l'impianto sarà effettuato per mezzo di apposite strutture (di tipo ad "inseguitori monoassiali") composte da moduli in grado di consentire il montaggio e lo smontaggio per ciascuna struttura in modo rapido e indipendentemente dalla presenza o meno di strutture contigue.

Il sistema di fissaggio scelto è con pali battuti per minimizzare i movimenti terra, qualora in fase esecutiva lo si ritenesse necessario si potranno utilizzare dei pali di fondazione in acciaio inossidabile. Su ognuna di tali strutture verranno fissate stringhe da 26 moduli fotovoltaici disposti in configurazione doppia sull'asse in posizione verticale e con distanza di interasse tra due strutture adiacenti di pannelli pari a 11 m, con lo scopo di evitare l'ombreggiamento mutuo tra le varie strutture. Nel perimetro dell'impianto, internamente alla fascia arborea, verrà realizzata la recinzione In prossimità della recinzione verranno istallate delle telecamere di videosorveglianza e, limitatamente ad alcuni punti critici (ad es. accessi, cabine) verranno installate dei dispositivi di illuminazione utilizzando lampade a basso consumo energetico (LED) e facendo attenzione a indirizzare il loro fascio di luce verso il basso per evitare inquinamento luminoso. Il piano dei moduli sarà inclinato rispetto all'orizzontale da 0° a \pm 60° con un orientamento azimutale di 90° rispetto al Sud. La parte esterna del sito confinante con le particelle di altre ditte verrà totalmente circoscritta da una barriera alberata formata da vegetazione autoctona appartenente a specie già presenti nel sito, per una fascia di 10 m, così come previsto dal PEARS (punto 20 della Delibera – Impianti su terreni agricoli). Altri spazi interni saranno appositamente destinati all'alloggiamento degli inverter e dei trasformatori, mentre nella parte esterna del sito sarà posizionata la cabina Enel ispezionabile dall'esterno.

Residui, emissioni ed interferenze con l'ambiente previste in fase di costruzione

Al fine di prevedere e minimizzare gli eventuali effetti che ... ciò comporterebbe nei confronti dell'area di istallazione dell'impianto e di tutto l'ambiente circostante si ritiene necessario elencare e descrivere più nel dettaglio questi elementi sopra indicati.

Residui e reflui

Durante la fase di costruzione dell'impianto fotovoltaico sarà inevitabile la produzione di residui o materiale di scarto derivante dalla realizzazione delle opere civili necessarie, ovvero:



- la fondazione della cabina Enel.
- la fondazione della cabina Utente e del locale trasformatore;
- adattamento della viabilità esistente e delle eventuali opere d'arte in essa presenti qualora la stessa non sia idonea al passaggio degli automezzi per il trasporto al sito dei componenti e delle attrezzature;
- realizzazione della nuova viabilità prevista in progetto;
- realizzazione di opere minori di regimazione idraulica superficiale quali canalette in terra;
- realizzazione di opere varie di sistemazione ambientale e morfologica;
- realizzazione dei cavidotti interrati interni all'impianto;
- eventuale locale guardiano;
- recinzione dell'intero lotto;
- opere di piantumazione.

Tali opere saranno quindi associate alle attività di realizzazione delle stesse e comporteranno la produzione di residui delle lavorazioni ed emissioni in atmosfera, i quali verranno trattati di seguito. Dal momento che tutti i componenti utilizzati sono di tipo prefabbricato o gettate in opera, saranno prodotte modeste quantità di rifiuti, qualitativamente classificabili come rifiuti non pericolosi, in quanto originati prevalentemente da imballaggi. I rifiuti verranno conferiti in idonei impianti di smaltimento o recupero, ai sensi delle disposizioni delle norme vigenti e sarà inoltre prevista la differenziazione tra rifiuti di origine ferrosa e non ferrosa. Per quanto riguarda le acque reflue direttamente o indirettamente prodotte, queste dovranno essere opportunamente raccolte (con intervento di regimazione progettato e realizzato secondo le tecniche dell'ingegneria naturalistica) per evitare ogni possibile apporto di inquinanti nei terreni o nei corpi idrici superficiali (laghetti) o sotterranei presenti. L'esecuzione dei lavori sarà tuttavia attuata in maniera graduale per minimizzare la presenza di mezzi e di uomini in cantiere e dunque l'impatto sull'ambiente.

Emissioni in atmosfera

Per limitare al minimo l'impatto da essa derivante si ritiene dunque opportuno mettere in atto idonee precauzioni, quali ad esempio:

- la posa di pietrisco e rifiuto di cava sulle strade;
- il lavaggio delle aree;
- idonea copertura del materiale di risulta;
- messa in pristino degli scavi con riempimenti in inerte naturale.

Interferenze: impatto acustico

... interesseranno comunque brevi periodi di tempo e saranno limitati alle ore diurne, al fine di contenere il potenziale disturbo arrecato dalle emissioni sonore.



Residui, emissioni ed interferenze con l'ambiente previste in fase di esercizio

Rumore e vibrazioni

... l'esercizio dell'opera in oggetto, viste le sue caratteristiche e la tipologia di attività che sarà condotta, sarà caratterizzato da un livello di inquinamento sonoro praticamente nullo e non genererà alcun tipo di disturbo acustico.

Interferenze elettromagnetiche

.... si ha notevole distanza degli elettrodotti (peraltro interrati) da edifici abitati o stabilmente occupati motivo per cui l'interferenza elettromagnetica nei confronti degli abitanti delle zone circostanti può considerarsi praticamente nulla.

Descrizione delle Alternative Possibili

.... è necessario analizzare le soluzioni alternative possibili, indicando le motivazioni della scelta di progetto compiuta, tenendo conto dell'impatto sull'ambiente.

Scelte del sito e scelte progettuali

Un elemento molto importante nella scelta del sito di istallazione è rappresentato dal fatto che sull'intera area di progetto non sono presenti impianti vegetazionali e la superficie è destinata produzioni seminative. Al fine di massimizzare la resa dei pannelli e di conseguenza per rendere la scelta di procedere con la realizzazione dell'impianto molto più conveniente e redditizia dal punto di vista energetico, si è scelto di utilizzare come tipologia di pannello fotovoltaico quello in silicio mono-cristallino, scartando a priori quello in silicio amorfo. Tale scelta è dettata dal fatto che il mono-cristallino ha un rendimento globale di circa il 12-14% quindi, a parità di spazio, circa il doppio o il triplo rispetto a quello di tipo amorfo.

Alternativa ZERO

la non realizzazione dell'intervento, costringerebbe in alternativa una non riduzione dello sfruttamento di fonti energetiche convenzionali, con inevitabile continuo incremento dei gas climalteranti emessi in atmosfera, anche in considerazione del probabile aumento futuro di domanda di energia elettrica prevista a livello mondiale.

Misure previste per il monitoraggio

... saranno programmati diversi interventi periodici mirati al controllo attento e scrupoloso delle interazioni impianto/ambiente. Per quanto riguarda la vegetazione presente nell'area, sarà verificato lo stato di buona salute delle piante con cadenza semestrale e sarà effettuata periodicamente la pulizia del terreno, evitando l'accumulo di foglie, erbacce e/o rami secchi (alla luce della prevenzione dal rischio incendio). Particolare attenzione sarà posta, soprattutto nei primi anni di impianto al risarcimento di eventuali fallanze, al fine di



mantenere sempre integra e completa la fascia arborea costituita. Nel rispetto della fauna presente nell'area, verrà periodicamente controllata la fascia franca basale prevista nella recinzione perimetrale, al fine di garantire che questa risulti esente da ostruzioni che possano negare, od in qualche modo ostacolare il passaggio. Allo stesso modo saranno controllati i pannelli e le strutture previste per il loro ancoraggio al terreno, nell'ipotesi di possibili impatti pannello – animale. Saranno altresì periodicamente controllati i pozzetti realizzati lungo il cavidotto interrato. Con riferimento alla regimentazione delle acque saranno eseguiti dei controlli periodici finalizzati a monitorare il corretto deflusso delle stesse e l'eventuale comparsa di fenomeni di erosione, ruscellamento, ecc.. Saranno eseguiti dei controlli con cadenza semestrale sull'impianto di illuminazione per verificare il corretto funzionamento delle lampade, dei dispositivi crepuscolari nonché la corretta direzionalità dei fasci di luci (che verranno opportunamente puntati verso il basso). Il monitoraggio sarà anche rivolto alla corretta gestione dei rifiuti eventualmente prodotti durante le attività di manutenzione ordinaria e/o straordinaria dell'impianto. si ritiene che le probabilità che possano insorgere eventuali interazioni negative in post operam siano prossime allo zero e/o comunque irrilevanti.

Effetto cumulo

... dallo studio territoriale effettuato nel raggio di 1 km è emerso che nell'area circostante l'impianto fotovoltaico in progetto non sono stati rilevati impianti della stessa progettuale. Con riferimento al fenomeno dell'"effetto lago", .. esso è dovuto all'aspetto generale della superficie dei pannelli di un impianto fotovoltaico, che nel complesso potrebbe risultare simile a quello di uno specchio di acqua. Dall'alto, pertanto, le aree pannellate potrebbero essere scambiate dall'avifauna per specchi lacustri. In particolare, i singoli isolati insediamenti non sarebbero capaci di determinare incidenza sulle rotte migratorie, mentre vaste aree o intere porzioni di territorio pannellato potrebbero rappresentare un'ingannevole attrattiva per tali specie, deviarne le rotte e causare morie di individui esausti dopo una lunga fase migratoria, incapaci di riprendere il volo organizzato una volta scesi a terra oppure a seguito di collisioni. ... l'area di progetto non risulta ricompresa ... all'interno di zone SIC/ZPS e IBA ne tantomeno all'interno di elementi della Rete Ecologica. Relativamente infine a specie stanziali di avifauna, vista la presenza di altri impianti nell'intorno dell'area di progetto seppur in numero limitato, si ritiene che queste possano aver raggiunto un livello di adattamento e di coesistenza tale con la tipologia di impianto, che la realizzazione del progetto in questione non comporti effetti significativi.

CONSIDERATO che in relazione al **QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE**, il Proponente riporta che "La realizzazione del progetto dell'impianto denominato "VULLO_MUSSOMELI", genererà delle modificazioni modeste al suolo, al territorio e al paesaggio e non introdurrà interazioni con la flora e



la fauna suscettibili di svolgere potenzialmente un'azione alterante equilibri. Al fine di preservare e minimizzare lo stato attuale dell'ambiente oggetto d'intervento, si ritiene necessario definire i possibili impatti ambientali nell'area all'interno della quale si interverrà con la realizzazione dell'impianto e le eventuali misure compensative necessarie stabilite.

Impatti dell'impianto sul comparto ambientale, elementi culturali e paesaggistici

Atmosfera e clima

... gli unici impatti attesi nei confronti dell'atmosfera e/o del clima circostante l'area di intervento, sono dovuti essenzialmente a emissioni in atmosfera di polveri ed emissioni di inquinanti dovute a traffico veicolare presente esclusivamente durante la fase di cantiere e di dismissione. Durante la fase di esercizio infatti il traffico veicolare deriverà unicamente dalla movimentazione all'interno del campo fotovoltaico dei mezzi per la manutenzione e per la sorveglianza, con impatto pressoché nullo. L'impatto complessivo, limitato come già esposto precedentemente alla fase di cantiere e a quella di dismissione dell'impianto, sarà pertanto assolutamente trascurabile.

Ambiente idrico

... Non scaturisce ... alcun tipo di interferenza con eventuali falde idriche del sottosuolo o con la conformazione idrografica del bacino nel quale l'area ricade. L'impianto in esercizio non produrrà alcun tipo di rifiuto liquido dunque, esclusivamente per le acque meteoriche si dovrà provvedere alla realizzazione di opportuni accorgimenti di regimentazione per convogliare tali acque alla rete idrografica naturale. Alla luce di quanto dichiarato non sono necessarie particolari misure per evitare o ridurre gli eventuali impatti.

Suolo e sottosuolo

L'area nella quale è prevista l'installazione in oggetto, infatti, non ricade in aree dichiarate a rischio e/o pericolosità, così come verificato attraverso le carte della pericolosità e del rischio geomorfologico ed idraulico allegate al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) (Art.1 D.L. 180/98 convertito con modifiche con la L.267/98 e ss.mm.ii.), redatto dall'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, ed inoltre non rientra fra le zone di pericolosità e di rischio idraulico per fenomeni di esondazione (R3-R4), così come previsto nel Decreto Presidenziale del 27/03/07 (GURS 29/06/07). L'installazione in esame non apporterà nuovi rischi per la stabilità del suolo, dato che gli impianti fotovoltaici sono realizzati assemblando componenti prefabbricati e non necessitano inoltre di opere di fondazione, per cui non vengono realizzati scavi profondi. Le acque meteoriche continueranno ad essere assorbite naturalmente dal terreno defluendo al suo interno, o se in eccesso, verranno convogliate in opportune regimentazioni per raggiungere più agevolmente la rete idrografica naturale. Alla luce di quanto sopra esposto non sono necessarie particolari misure per evitare o ridurre gli impatti previsti.



Fauna flora ed ecosistemi

Per quanto riguarda le modifiche dell'habitat, tutti gli studi effettuati sugli impianti esistenti mostrano una buona tollerabilità da parte della fauna locale. I pannelli sono sollevati da terra per cui non c'è la possibilità che animali possano accidentalmente urtare contro gli stessi. Inoltre gli impianti non interferiscono con la presenza di uccelli o rettili. Inoltre, la mancata esistenza di vincoli quali:

- o Parchi e riserve,
- o SIC (Siti di Importanza Comunitaria),
- o ZPS (Zone Di Protezione Speciale),
- o IBA (Important Bird Area)

è l'ulteriore dimostrazione che a livello di biocenosi, l'area interessata mostra una certa scarsità di specie e quindi l'impianto non rappresenterebbe, visto anche il modello costruttivo, una minaccia per questa. Per ridurre comunque al minimo le possibili interferenze con la fauna eventualmente presente nel sito oggetto di installazione, sarà opportuno garantire l'attraversamento dell'area, prevedendo la posa in opera della rete al di sopra di un franco di 20 cm. Non sarà utilizzato filo spinato.

Per quanto riguarda la flora, in primo luogo dovranno essere salvaguardate le specie tutelate dalle direttive europee eventualmente riscontrate in corso d'opera, oltre a tutte le essenze arboree e/o arbustive afferenti alla vegetazione autoctona già presenti nell'area. Per minimizzare inoltre l'impatto visivo dato dalla presenza dell'impianto in oggetto sono previsti diversi interventi di natura agronomica a supporto della rinaturazione dell'area.

Il progetto del verde indicherà una sistemazione di specie vegetali arbustive e/o arboree autoctone e/o storicizzate, per cui si prevede la realizzazione di una fascia di mitigazione larga 10 metri.

La necessità di impiantare vegetazione autoctona e/o storicizzata è dettata dalla volontà di non alterare in nessun modo l'equilibrio ambientale preesistente nell'area di intervento e di facilitare lo sviluppo dell'agro-ecosistema, innescando automaticamente un processo di rinaturazione della vegetazione.

Gli interventi previsti possono essere quindi riassunti come segue:

- perimetrazione arborea dell'impianto;
- creazione di corridoi verdi o "zone cuscinetto".

Il primo dei due interventi verrà realizzato in riferimento all'art.20 del PEARS riguardante la valorizzazione della produzione agroalimentare locale e la tutela della biodiversità, attraverso il confinamento dell'impianto di energia da fonte rinnovabile solare con un mascheramento arboreo di protezione e separazione, compatibile con la piena funzionalità degli impianti. Esso sarà utile a contenere l'impatto dato dalla visibilità e dalla differenza di colore tra l'impianto ed il suo intorno. Esso verrà realizzato



presumibilmente con piantumazioni di ulivi disposti a perimetro dell'impianto installato, poiché esso risulta essere tra le specie più rappresentative del territorio siciliano, e da quelli impiantati nell'area oggetto di installazione verrà prodotto un olio d'oliva extravergine, apportando un impatto positivo al sistema e contribuendo così alla minimizzazione degli impatti in un ipotetico bilancio. Tra le stringhe dei pannelli verranno create (come secondo tipo di intervento di mitigazione previsto) delle aree verdi che avranno la funzione di andare ad interrompere la monotonia dei pannelli. Tali "corridoi verdi" incideranno positivamente sull'impatto complessivo, rompendo lo schema complessivo dato dalla totalità dell'impianto oggetto di installazione. Questo comporterà la percezione di un impatto ridotto distribuito sull'intera area, generando nel complesso un minor impatto visivo. Inoltre si provvederà a mantenere l'intero "sopra – suolo" costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso l'uso di tecniche di inerbimento. Il nuovo assetto agro-ambientale qui previsto migliora sensibilmente l'inserimento ambientale dell'installazione oggetto di studio. Le suddette misure di mitigazione verranno messe in atto nell'area parallelamente alla messa in opera dei pannelli fotovoltaici, e verranno mantenute in stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto.

Paesaggio

... si provvederà a creare, nella parte perimetrale dell'impianto e comunque nell'area recintata interessata dall'impianto ma non coperta dai pannelli o dalla viabilità interna, una barriera alberata costituita da vegetazione autoctona o storicizzata che mimetizzi l'impianto col verde circostante con funzione di "fascia cuscinetto". Le suddette misure di mitigazione verranno messe in atto nell'area contemporaneamente alla messa in opera di pannelli fotovoltaici e saranno inoltre mantenute in stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto.

Inquinamento luminoso, abbagliamento e viabilità

Nel caso del progetto in esame, gli impatti con l'ambiente circostante, potrebbero essere determinati dagli impianti di illuminazione del campo, cioè dalle lampade, che posizionate lungo il perimetro consentono la vigilanza notturna del campo durante la fase di esercizio e sono comunque da considerare di trascurabile entità. Nel caso in esame esso (l'abbagliamento) può essere causato dalla riflessione dai moduli fotovoltaici durante le ore diurne. Oggi la tecnologia fotovoltaica ha individuato soluzioni in grado di minimizzare tale fenomeno, attraverso la protezione (nei moduli di ultima generazione) delle celle con un vetro temprato antiriflettente ad alta trasmittanza. ... il fenomeno dell'abbagliamento visivo dovuto a moduli fotovoltaici nelle ore diurne a scapito dell'abitato e della viabilità prossimali non costituisce fonte di eccessivo disturbo, grazie soprattutto alle dovute precauzioni e mitigazioni sopra esposte. Pertanto è da ritenersi ininfluente nel computo degli impatti conseguenti l'installazione in oggetto, considerando inoltre



che l'area di impianto ricade in zone non abitate. Conseguenze dirette dell'eventuale impatto derivante dai fenomeni di riflessione, si ripercuotono in generale sulla viabilità e quindi sull'eventuale traffico veicolare che caratterizza le aree attorno all'impianto. In questo caso, data l'irrilevanza dei fenomeni sopra descritti, anche l'incidenza sulla viabilità dovuta all'esercizio dell'impianto sarà nulla, dunque non saranno previste alcune misure compensative.

Produzione di rifiuti

... dal momento che tutti i componenti utilizzati sono di tipo prefabbricato, le quantità di rifiuti prodotte saranno del tutto modeste e qualitativamente classificabili come rifiuti non pericolosi, in quanto originati prevalentemente da imballaggi. Tali rifiuti verranno conferiti in idonei impianti di smaltimento o recupero, ai sensi delle disposizioni delle norme vigenti e sarà inoltre prevista la differenziazione tra rifiuti di origine ferrosa e non ferrosa. Durante la fase di esercizio dell'impianto invece, le operazioni di manutenzione ordinaria prevista, verranno sempre eseguite senza la produzione di rifiuti difficili da smaltire. L'ultima fase che interesserà l'area dell'impianto, anch'essa di durata limitata, sarà quella relativa alla dismissione dello stesso. In tale fase, si effettueranno tutte le opere necessarie alla rimozione dei pannelli fotovoltaici e della struttura di supporto, al trasporto dei materiali ad appositi centri di recupero. I materiali di base quali l'alluminio, il silicio, o il vetro, saranno totalmente riciclati e riutilizzati sotto altre fonti.

CONSIDERATO e VALUTATO che in relazione alla STIMA ANALITICA E QUALITATIVA DEGLI IMPATTI, il Proponente afferma che:

- per la componente Aria:
- in fase di costruzione"... per limitare le emissioni di gas si garantiranno il corretto utilizzo di mezzi e macchinari, una loro regolare manutenzione e buone condizioni operative. Dal punto di vista gestionale si limiterà la velocità dei veicoli e si eviterà di tenere inutilmente accesi i motori di mezzi e macchinari. Per quanto riguarda la produzione di polveri, saranno adottate, ove necessario, idonee misure a carattere operativo e gestionale, quali:
 - bagnatura del terreno nelle aree di cantiere e degli inerti per impedire il sollevamento delle polveri, specialmente durante i periodi caldi;
 - riduzione della velocità di transito dei mezzi.;
- in fase di esercizio "...L'adozione di misure di mitigazione non è prevista per la fase di esercizio, in quanto non sono previsti impatti negativi significativi sulla componente aria collegati all'esercizio dell'impianto.";
- in fase di dismissione"... Gli impatti sulla qualità dell'aria derivanti dalla fase di dismissione del progetto sono di bassa significatività e di breve termine, a causa del carattere temporaneo delle



attività. Non sono pertanto previste né specifiche misure di mitigazione atte a ridurre la significatività dell'impatto, né azioni permanenti. Nell'utilizzo dei mezzi saranno adottate misure di buona pratica, quali regolare manutenzione dei veicoli, buone condizioni operative e velocità limitata. Sarà evitato inoltre di mantenere i motori accesi se non strettamente necessario. Per quanto riguarda la produzione di polveri, visto il limitato quantitativo di terre movimentate, non si prevedono particolari mitigazioni.";

• per la componente Ambiente Idrico:

- in fase di costruzione "... Verranno adottate le azioni di sovraintendenza delle operazioni legate alla fase di costruzione e di esercizio, come da normative vigenti. Laddove necessario in caso di sversamento di gasolio saranno utilizzati kit anti-inquinamento che saranno presenti o direttamente in sito o sarà cura degli stessi trasportatori avere con se a bordo dei mezzi.;
- in fase di esercizio "... Tra le eventuali misure di mitigazione ravvisate per questa fase vi sono:
 - approvvigionamento di acqua tramite autobotti;
 - la presenza di materiali assorbitori sui mezzi.";
- in fase di dismissione "... non si ravvede la necessità di misure di mitigazione. Nel caso di eventuali sversamenti saranno adottate le procedure previste dal sito che includono l'utilizzo di kit anti inquinamento.";

• per la componente Suolo e Sottosuolo:

- in fase di costruzione "... Tra le misure di mitigazione per gli impatti potenziali legati a questa fase si ravvisano: Ottimizzazione del numero dei mezzi di cantiere previsti ; Utilizzo di kit anti-inquinamento in caso di sversamenti accidentali dai mezzi. Tali kit saranno presenti o direttamente in sito o sarà cura degli stessi trasportatori avere con se a bordo dei mezzi."
- in fase di esercizio " ... per la matrice ambientale oggetto di analisi si ravvisano le seguenti misure di mitigazione:
 - Piantumazione della fascia di mitigazione e inerbimento dei corridoi interni;
 - Mantenimento delle piante di ulivo presenti nell'area di progetto.";
- in fase di dismissione"... Tra le misure di mitigazione per gli impatti potenziali legati a questa fase si ravvisano:
 - Ottimizzazione del numero dei mezzi di cantiere previsti;
 - Dotazione dei mezzi di cantiere di kit anti-inquinamento."

• per la componente Biodiversità:



- in fase di costruzione"... L'impianto fotovoltaico in oggetto sarà realizzato seguendo scelte progettuali finalizzate ad una riduzione degli impatti potenziali sulla componente vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi, ovvero:
 - per la localizzazione del sito è stata evitata qualunque tipologia di vincolo ambientale, posizionando l'impianto in un'area non coltivata con colture di pregio e priva di habitat di interesse comunitario;
 - le piante di ulivo sparse presenti nell'area di progetto verranno salvaguardate e opportunamente distanziate dalle strutture;
 - il sito, sia in fase di cantiere che di esercizio, sarà raggiungibile tramite viabilità già esistente, pertanto verranno minimizzati l'ulteriore sottrazione di habitat ed il disturbo antropico;
 - gli scavi saranno contenuti al minimo necessario e gestiti secondo quanto descritto nel Progetto; ciò comporterà una riduzione della sottrazione di habitat e del disturbo antropico."
- in fase di esercizio " ... Per questa fase si ravvisano le seguenti misure di mitigazione:
 - utilizzo di pannelli di ultima generazione a basso indice di riflettenza, monocristallini, con vetro anti riflesso e cornici satinate;
 - creazione di "corridoi verdi" tra le strutture portanti dei pannelli fotovoltaici;
 - previsione di una sufficiente circolazione d'aria al di sotto dei pannelli per semplice aerazione naturale.
- in fase di dismissione"... Le misure di mitigazione individuate per la fase di dismissione sono le stesse riportate per la fase di costruzione, ovvero:
 - ottimizzazione del numero dei mezzi di cantiere previsti per la fase di dismissione;
 - sensibilizzazione degli appaltatori al rispetto dei limiti di velocità dei mezzi di trasporto previsti per la fase di dismissione.
- per la componente Rumore:
- in fase di costruzione"... Le misure di mitigazione specifiche, che verranno implementate per ridurre l'impatto acustico generato in fase di cantiere, sono le seguenti:
 - su sorgenti di rumore/macchinari:
 - spegnimento di tutte le macchine quando non sono in uso;
 - sull'operatività del cantiere:
 - simultaneità delle attività rumorose, laddove fattibile; il livello sonoro prodotto da più operazioni svolte contemporaneamente potrebbe infatti non essere significativamente maggiore di quello prodotto dalla singola operazione;



- limitare le attività più rumorose ad orari della giornata più consoni";
- in fase di esercizio " ... Durante la fase di esercizio del parco fotovoltaico, non sono previsti impatti sulla componente rumore, dal momento che l'impianto non prevede la presenza di sorgenti significative."
- in fase di dismissione"... Le misure di mitigazione che verranno adottate durante le attività di dismissione del progetto, al fine di ridurre gli impatti potenziali, sono analoghe a quelle ipotizzate per la fase di cantiere."
- per le Radiazioni Ionizzanti e non Ionizzanti:
- in fase di costruzione"... Dal momento che non sono presenti recettori sensibili permanenti in prossimità del sito, non sono previsti impatti sulla popolazione residente e di conseguenza non è prevista l'adozione di misure di mitigazione.";
- in fase di esercizio " ... Non si ravvisa la necessità di ulteriori misure di mitigazione aggiuntive agli accorgimenti progettuali ..."
- in fase di dismissione"... dal momento che non sono presenti recettori sensibili permanenti in prossimità del sito, non sono previsti impatti sulla popolazione residente. Non si ritiene pertanto necessario adottare misure di mitigazione."

• per la Salute Pubblica:

- in fase di costruzione"... Rischi Temporanei per la Sicurezza Stradale:
 - Al fine di minimizzare il rischio di incidenti, tutte le attività saranno segnalate alle autorità locali in anticipo rispetto alla attività che si svolgono.
 - I lavoratori verranno formati sulle regole da rispettare per promuovere una guida sicura e responsabile.
 - Verranno previsti percorsi stradali che limitino l'utilizzo della rete viaria pubblica da parte dei veicoli del Progetto durante gli orari di punta del traffico allo scopo di ridurre i rischi stradali per la comunità locale ed i lavoratori.
- Accesso non autorizzato al Sito di Lavoro e Possibili Incidenti
 - Adeguata segnaletica verrà collocata in corrispondenza dell'area di cantiere per avvisare dei rischi associati alla violazione. Tutti i segnali saranno in italiano e in forma di diagramma per garantire una comprensione universale della segnaletica.
 - Laddove necessario saranno installate delle recinzioni temporanee per delimitare le aree di cantiere.";



- **in fase di esercizio** " ... le misure di mitigazione che verranno adottate durante la fase di esercizio, al fine di ridurre gli impatti potenziali:
 - Il progetto prevede una mascheratura vegetale, con la piantumazione di elementi arborei, allo scopo di realizzare una barriera verde ed armonizzare l'inserimento dell'impianto. Il sopra-suolo sarà mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento sarà realizzata a scopo antincendio evitando di lasciare il suolo nudo al fine di permettere una maggiore continuità di habitat."
- in fase di dismissione"... Le misure di mitigazione che verranno adottate durante le attività di dismissione del progetto, al fine di ridurre gli impatti potenziali, sono analoghe a quelle ipotizzate per la fase di cantiere."
- per Ecosistemi antropici, Attività Economiche e Occupazione:
- in fase di costruzione, in fase di esercizio, in fase di dismissione"... Tutti gli impatti sulla componente sono impatti positivi, pertanto non si è ritenuto necessario prevedere misure di mitigazione."
- per Infrastrutture di Trasporto e Traffico:
- in fase di costruzione "... potenziali disturbi alle infrastrutture di trasporto e al traffico sono riconducibili a:
 - incremento del traffico dovuto al trasporto dei materiali (traffico pesante) e del personale (traffico leggero)";
- in fase di esercizio " ... l'unico impatto sul traffico sarà connesso ad un potenziale aumento del traffico derivante dallo spostamento del personale addetto alle attività di manutenzione preventiva dell'impianto, di pulizia dei moduli fotovoltaici e di vigilanza. Tuttavia si può assumere che tale impatto sia non significativo, dal momento che tali attività coinvolgeranno un numero limitato di persone e saranno intermittenti."
- in fase di dismissione "... La fase di dismissione prevede lo smontaggio e la rimozione delle diverse strutture dell'impianto e l'invio a impianto di recupero o a discarica, dei rifiuti prodotti. Si prevedono pertanto impatti sulla viabilità e sul traffico simili a quelli stimati in fase di cantiere."
- per la componente Paesaggio:
- in fase di costruzione"... Cambiamenti Fisici degli Elementi che costituiscono il Paesaggio Non sono previste misure di mitigazione, dal momento che gli impatti sul paesaggio sono stati valutati come trascurabili.

Impatto Visivo



Sono previste alcune misure di mitigazione e di controllo, anche a carattere gestionale, che verranno applicate durante la fase di cantiere, al fine di minimizzare gli impatti sul paesaggio. In particolare:

- Le aree di cantiere verranno mantenute in condizioni di ordine e pulizia e saranno opportunamente delimitate e segnalate.
- Al termine dei lavori si provvederà al ripristino dei luoghi; tutte le strutture di cantiere verranno rimosse, insieme agli stoccaggi di materiale.

Impatto Luminoso

In linea generale, verranno adottati opportuni accorgimenti per ridurre l'impatto luminoso:

- Si eviterà di sovra-illuminare e verrà minimizzata la luce riflessa verso l'alto.
- Verranno abbassate o spente le luci quando cesserà l'attivita lavorativa, a fine turno.";
- in fase di esercizio " ... Il progetto prevede, lungo tutto il perimetro, per una larghezza totale di circa 10 m, una fascia di mitigazione paesaggistica, realizzata con specie arboree e/o arbustive, che funge da schermatura dell'impianto."
- in fase di dismissione"... Le misure di mitigazione che verranno adottate durante le attività di dismissione del progetto, al fine di ridurre gli impatti potenziali, sono analoghe a quelle ipotizzate per la fase di cantiere."

CONSIDERATO e VALUTATO che in relazione agli IMPATTI CUMULATIVI, il Proponente afferma che:La valutazione degli impatti condotta ha tenuto conto dello stato attuale delle matrici ambientali prese in esame, influenzato dal contesto in cui il Progetto si inserisce. Per quanto concerne lo stato attuale, l'area in cui si colloca il progetto è caratterizzata dalla presenza di altri impianti fotovoltaici esistenti. Come riscontrabile dai fotoinserimenti realizzati l'impianto risulta percepibile solo in prossimità, soprattutto considerando la schermatura che si ottiene con la realizzazione della fascia arborea perimetrale. In una visione di insieme, tale impianto non altera le caratteristiche paesaggistiche dell'area e non muta la qualità percettiva del paesaggio stesso. In generale, si sottolinea che la realizzazione dell'impianto eserciterà un beneficio sul quadro emissivo dell'area, dal momento che:

- verrà ridotto l'apporto da fonti fossili;
- verranno ridotte le emissioni di macro inquinanti;
- si avrà un impatto cumulativo positivo per quanto concerne l'indotto occupazionale, soprattutto generato durante le attività di cantiere.



Alla luce di quanto sopra esposto, si può concludere che l'eventualità di impatti cumulativi è trascurabile, di natura temporanea e limitata spazialmente all'area nelle immediate vicinanze all'Area di Progetto. Tali impatti sono pertanto considerati non significativi."

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI AMBIENTALI CONCLUSIVE

Analizzate, alla luce dei criteri di cui all'Allegato V del D. Lgs. n. 152/2006 e del DM 52/2015 le caratteristiche delle componenti ambientali allo stato attuale, la stima degli impatti generati dalla realizzazione del progetto e le misure di mitigazione previste;

Esaminata l'area vasta di intervento nonché l'area interessata dal futuro impianto ;

Esaminato il progetto e la documentazione prodotta;

Considerato che il Proponente afferma che:

- Non si rilevano rischi per la salute umana;
- L'intervento è compatibile con la destinazione urbanistica dell'area, classificata come zona omogenea "E" verde agricolo;
- L'impianto non ricade in aree di pericolosità e rischio geomorfologico e/o idraulico così come individuato dal PAI della Regione Siciliana;
- L'impianto non ricade in aree tutelate come parchi e riserve naturali;

CONSIDERATO E VALUTATO che il progetto non ricade in Zone di Protezione Speciale, SIC, IBA;

Valutato che il progetto occuperà aree di un agro-ecosistema agrario ad alto valore ecologico con potenziali effetti sulle specie a causa della sottrazione di habitat idonei per la riproduzione e sottrazione di aree per l'alimentazione;

Valutato che si rilevano elaborati da cui evincere una rappresentazione dello stato di fatto, effettuata attraverso riprese fotografiche a volo d'uccello, oltre che da luoghi accessibili e/o da punti e percorsi panoramici;

Valutato che non si rilevano elaborati da cui evincere calcolo degli scavi e dei riporti, ancorchè nell'elaborato computo metrico estimativo le quantità di materiale escavato ammontano a circa 919 mc.;

Valutato che non si rilevano elaborati da cui evincere modifiche alla componente vegetazionale, oltre che allo skyline naturale ed antropico;

Valutato che non si rilevano elaborati da cui evincere una simulazione dettagliata (rendering - fotoinserimenti) dello stato dei luoghi per effetto della realizzazione del progetto, resa mediante foto modellazione realistica, comprendente un adeguato intorno dell'area d'intervento;



Valutato che non si rileva l'elaborato relativo alla VIArch, Valutazione di Impatto Archeologico/Relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico, redatta da un archeologo qualificato così come previsto dalle norme in vigore, essendo l'area d'intervento confinante ad area sottoposta a vincolo archeologico così come rappresentato nella tavola redatta dal proponente STRALCIO PIANO PAESAGGISTICO_TAV. 13.1 - BENI PAESAGGISTICI_SCALA 1:25.000 e che non si rileva tra i pareri espressi quello della competente Soprintendenza BB CC - Sezione Beni Archeologici;

Valutato che non si rileva uno specifico elaborato, quale il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, dal quale desumere un bilancio di volumi di scavo e/o possibile riporti e/o l'eventuale riutilizzo nell'ambito del cantiere de quo, anche se le quantità di materiali in esame sono pari a circa 919 mc. ;

Valutato in conclusione che non risultano sufficientemente indagati, seppur citati, gli aspetti della programmazione-pianificazione di seguito elencata:

- > Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano (PEARS)
- >> Protocollo di Kyoto
- >> Strategie dell'Unione Europea
- ➤ Pacchetto CLIMA-ENERGIA 20-20-20
- Direttiva "ENERGIE RINNOVABILI" 2009/28/CE e successive ulteriori azioni recepimento nella normativa italiana
- > Piano Energetico Nazionale
- > Conferenza Nazionale sull'Energia e l'Ambiente
- > D.M. 15 marzo 2012 "Definizione e qualificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili (c.d. Burden Sharing)"
- Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile
- Strategia Energetica Nazionale (SEN)
- > Programma Operativo Nazionale (PON) 2014-2020
- > Piano di Azione Nazionale per le Fonti Rinnovabili
- > Piano d'Azione Italiano per l'Efficienza Energetica (PAEE)
- > Piano Nazionale di riduzione delle emissioni di gas serra
- > Piano Regionale di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell'Aria Ambiente
- Piano Regionale dei Trasporti



- ➤ Piano Regionale di Tutela delle Acque (PRTA)
- > Piano di Gestione delle Acque
- > Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia
- > Piano delle Bonifiche delle Aree inquinate
- > Pianificazione e Programmazione in Materia di Rifiuti e Scarichi Idrici Piano Rifiuti
- > Piano Faunistico Venatorio
- > Piano Forestale Regionale
- > Piano di gestione del Rischio di Alluvioni
- ➢ Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria

Valutato che: (i) gli impatti in fase di realizzazione— tenuto conto anche delle dimensioni dell'impianto — appaiono per lo più temporanei in quanto limitati all'esecuzione dei lavori e possono comunque essere mitigati attraverso specifiche condizioni ambientali contenute nel presente parere per evitare pressioni significative rispetto alle componenti ambientali esaminate in precedenza; (ii) nella fase di esercizio — tenuto conto della caratteristiche dell'area di intervento e delle configurazione dell'impianto nonché delle cautele previste dal Proponente e di quelle ulteriori definite nelle condizioni ambientali contenute nel presente parere — possono ritenersi non significativi, gli impatti relativi alle componenti atmosfera, suolo, acqua, rumore, inquinamento luminoso, rifiuti, ambiente antropico, interferenze elettromagnetiche, risultando al riguardo condivisibili le valutazioni - svolte dal Proponente - esaminate in precedenza, salva l'esigenza di apportare talune mitigazioni per ridurre ulteriormente le pressioni connesse all'inquinamento luminoso, all'impatto visivo e all'interferenza con l'avifauna nonché per assicurare, in fase di dismissione, il recupero ambientale dell'area; (iii) in relazione agli impatti cumulativi, sebbene il Proponente non abbia esteso l'indagine a un'area di 10 km, le ridotte dimensioni del nuovo intervento, la sua ubicazione e le caratteristiche dell'area prescelta inducono ad escludere la sopravvenienza di impatti significativi, purché vengano attuate le misure di mitigazione previste in progetto e rispettate le ulteriori condizioni ambientali previste nel presente parere;

Valutato in conclusione che, dalle mitigazioni previste in progetto e delle condizioni ambientali contenute nel presente parere, è possibile escludere l'insorgenza di impatti negativi e significativi legati alla realizzazione del progetto;

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME



Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere acquisito il parere della
	competente Soprintendenza BB. CC., in particolare per ciò che compete
	l'Impatto Archeologico - Verifica preventiva dell'interesse archeologico,
	essendo l'area d'intervento confinante ad area sottoposta a vincolo
	archeologico così come rappresentato nella tavola redatta dal proponente
	STRALCIO PIANO PAESAGGISTICO TAV. 13.1 - BENI
	PAESAGGISTICI_SCALA 1:25.000.
Termine Avvio Verifica di	In fase di progettazione esecutiva
Ottemperanza	
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	Soprintendenza BB. CC.

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà produrre elaborati
	opportunamente dettagliati del progetto adeguato alle condizioni
	ambientali del presente parere.
Termine Avvio Verifica di	In fase di progettazione esecutiva
Ottemperanza	
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 3
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali



Oggetto della prescrizione	In sede di ottemperanza a ciascuna fase dell'intervento, dovrà essere trasmessa all'Autorità Ambientale della Regione Siciliana copia degli atti attestanti l'avvenuta ottemperanza alle condizioni – riferibili alla medesima fase oggetto di verifica - dei pareri degli Enti coinvolti nella procedura.
	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ottemperanza	
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 4
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Mitigazioni Vegetazione-Fauna
Oggetto della prescrizione	In sede di Progetto Esecutivo dovranno essere redatti gli elaborati di dettaglio (relazioni, grafici a scala non superiore al rapporto 1:2000 e stralci 1:500 oltre a computi e stime) per dare evidenza degli interventi di mitigazione, delle specie e delle tecniche utilizzate. Inoltre: a) Relativamente alla fascia arborea perimetrale il Proponente dovrà presentare gli elaborati tecnici di dettaglio dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli elementi arborei e arbustivi caratteristici della macchia mediterranea; b) Le fasce perimetrali dovranno avere un'ampiezza di almeno 10 metri e con un sesto di impianto tale da realizzare una fascia coprente; c) La fascia di mitigazione dovrà essere effettuata prima della messa in esercizio dei pannelli fotovoltaici; d) Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto; e) Dovranno essere previsti, ogni 5 metri l'uno dall'altro, dei varchi creati nelle recinzioni della dimensione minima di 30x30 cm, a livello del terreno, per consentire il passaggio della piccola fauna; f) Le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta
	e/o stabilizzata. Dovrà inoltre essere ridotto e razionalizzato il sistema delle stradelle di servizio all'interno dell'impianto;
	g) È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Dovranno essere evitati spietramenti, e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio);
Commissions Temies Consistinties	h) La recinzione prevista dovrà essere posizionata tra gli interventi a verde delle opere di mitigazione ed il parco fotovoltaico al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto. La



	recinzione dovrà essere realizzata con una struttura leggera metallica in grigliato infissa al suolo.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 5
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Vegetazione
Oggetto della prescrizione	Per tutti gli impianti a verde previsti: a) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone o storicizzate e/o colture legnose-agrarie, coerenti con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. Nel caso di utilizzo di colture agrarie, queste dovranno essere alternate con specie vegetali caratteristiche della macchia mediterranea. In particolare, dovrà essere previsto l'uso di specie con dimensioni minime delle piante in vaso da cm 30-40 e/o minimo di anni 5 d'età. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo;
	b) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone, o da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del Dlgs 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono) ad eccezione delle specie erbacee coltivate per le quali è ammesso l'uso di sementi di origine commerciale di provenienza fuori situ;
	c) Tra le specie erbacee e arbustive facenti parte del progetto a verde si dovranno prevedere anche specie atte a fornire un'alta diversità entomologica, grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell'arco dell'anno. Per la componente avifaunistica si dovrà prevedere la presenza di specie arboree e arbustive che possano offrire sia rifugio che fonti alimentari;
	d) Gli interventi a verde dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori;
	e) Dovrà essere previsto un piano colturale con specifica indicazione delle specie che verranno utilizzate, tecniche di impianto e cure colturali al fine di mantenere e migliorare il livello della fertilità dei suoli.



Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 6
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Fauna/paesaggio
Oggetto della prescrizione	Compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'impianto l'illuminazione sul perimetro dell'impianto deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di mammiferi di piccola taglia). L'impianto deve essere realizzato con elementi rivolti verso il basso e nell'ottica del minor consumo di energia.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Fauna/paesaggio
Oggetto della prescrizione	I pannelli fotovoltaici dovranno avere un basso indice di riflettanza, al fine di ridurre il cosiddetto "effetto-acqua" o "effetto-lago" che potrebbe confondere l'avifauna.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 8
Macrofase	Ante Operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo/paesaggio
Oggetto della prescrizione	 Tutti i manufatti che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili: a) devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi; b) ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio;



	c) ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno.
Termine Avvio Verifica di	In fase di progettazione esecutiva
Ottemperanza	
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 9
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo-Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	Dovranno essere presentati in fase di progettazione esecutiva adeguati
	elaborati progettuali al fine di dimostrare che non viene alterata la
	morfologia dei luoghi e l'attuale pendenza dei terreni.
Termine Avvio Verifica di	In fase di progettazione esecutiva
Ottemperanza	
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 10
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere indicati in maniera dettagliata tutte le misure di mitigazione che verranno attuate al fine di mantenere l'equilibrio idrogeologico e l'invarianza idraulica dell'area sulla base di appositi e specifici studi di dettaglio.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 11
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo
Oggetto della prescrizione	Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto specifico Piano di
	utilizzo delle terre e rocce da scavo, ancorchè i quantitativi del materiale
	di scavo sono pari a circa 920 mc. ; i materiali scaturenti dalle operazioni
	di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure
	previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 120 del 13/06/2017.



Termine Avvio	Verifica	di	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ottemperanza			
Ente vigilante			ARPA Sicilia
Ente coinvolto			

Condizione Ambientale	n. 12
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	Mitigazioni / Cantierizzazione
Oggetto della prescrizione	Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto un Piano di
	Cantierizzazione con la dislocazione planimetrica delle aree interessate
	dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione da applicare
	in tale fase, ed in particolare:
	a. in corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre
	prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione
	e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste,
	lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere,
	copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc);
	b. durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti
	tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili
	inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee;
	c. durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di
	mitigazione per la salvaguardia della fauna;
	d. dovrà essere prodotto cronoprogramma dettagliato delle fasi di
	impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione).
Termine Avvio Verifica di	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ottemperanza	
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 13
Macrofase	Ante Operam- Corso Opera –Post Operam
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale suolo
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere predisposto un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A)., riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam). Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), dovrà essere predisposto e attuato in accordo con ARPA Sicilia per la componente suolo. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.



Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In particolare il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo le modalità indicate nelle "Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra" Regione Piemonte D.D. 27 settembre 2010, n. 1035. Le analisi dovranno altresì essere estese prevedendo lo studio della qualità biologica del suolo mediante l'indice QBS-ar (monitoraggio sulla pedofauna). Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 14
Macrofase	Corso Operam
Fase	In fase di cantiere
Ambito di applicazione	Suolo Acqua – Atmosfera - Rumore
Oggetto della prescrizione	 a) I macchinari usati, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche. b) Durante la fase di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari a evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere
Ente vigilante	Arpa Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 15
Macrofase	Corso Operam
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Cantiere
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione dei Parchi fotovoltaici, e successivamente alle opere di recinzione, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione con le fasce vegetate. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il proponete in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere



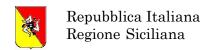
Condizione Ambientale	n. 15
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 16	
Macrofase	Corso Operam – Post Operam	
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio	
Ambito di applicazione	Suolo – Sottosuolo	
Oggetto della prescrizione	 a) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti ecocompatibili certificati. b) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare 	
	b) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.	
Termine Avvio Verifica di	In fase di cantiere ed in fase di esercizio	
Ottemperanza		
Ente vigilante	ARPA Sicilia	
Ente coinvolto		

Condizione Ambientale	n. 17	
Macrofase	Post operam	
Fase	Prima dell'entrata in esercizio	
Ambito di applicazione	Ripristino aree di cantiere	
Oggetto della prescrizione	Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni. Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.	
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio	
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana	
Ente coinvolto		



Condizione Ambientale	n. 18	
Macrofase	Post Operam	
Fase	Prima dell'entrata in esercizio	
Ambito di applicazione	Dismissione	
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato:	
	a) Il piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicural l'utilizzo di elementi vegetali con altezze di tronco pari ad alm un metro e mezzo. Il progetto deve prevedere la rinaturazione tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con coll legnose agrarie. Il progetto di recupero ambientale dovrà essintegrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano manutenzione delle aree verdi	
	b) Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge.	
	c) Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi.	
	d) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della regione Sicilia. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.	
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera	
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana	
Ente coinvolto		



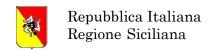
Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI ADUNANZA DEL 22.09.2022 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA

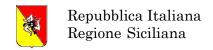
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

	COMPONENTI	FIRME
1.	ANGELINI Aurelio (Presidente)	ASSENTE
2.	RONSISVALLE Fausto (Vice Presidente)	PRESENTE
3.	CASTIGLIONE Simona (Nucleo)	ASSENTE
4.	PATANELLA VITO (Segretario)	PRESENTE
5.	DI ROSA Giuseppe (Nucleo)	PRESENTE
6.	VILLA Daniele (Nucleo)	PRESENTE
7.	ABRAMO Anna	PRESENTE
8.	AIELLO Tommaso	PRESENTE
9.	ARCURI Emilio	PRESENTE
10.	BARATTA Domenico	PRESENTE
11.	BENDICI Salvatore	PRESENTE
12.	BONACCORSO Angelo	PRESENTE
13.	BORDONE Gaetano	PRESENTE



Commissione Tecnica Specialistica

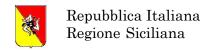
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91



Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

30.	ILARDA Gandolfo	PRESENTE
31.	LA FAUCI Dario	PRESENTE
32.	LENTINI Francesca Maria	PRESENTE
33.	LIPARI Pietro	PRESENTE
34.	LIUZZO Giuseppina	PRESENTE
35.	LIVECCHI Giuseppe	PRESENTE
36.	LO BIONDO Massimiliano	PRESENTE
37.	MAIO Pietro	PRESENTE
38.	MANGIAROTTI Maria Stella	PRESENTE
39.	MARTORANA Giuseppe	PRESENTE
40.	MASTROJANNI Benedetto Marcello	PRESENTE
41.	MESSANA Giuseppe	PRESENTE
42.	MIGNEMI Giuliano Giuseppe Giovanni	PRESENTE
43.	MODICA Dario	PRESENTE
44.	MONTEFORTE Guido	PRESENTE
45.	MONTI Daniele	PRESENTE
		1



Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

46.	MORABITO Anna	ASSENTE
47.	MORICI Claudia	PRESENTE
48.	ORIFICI Michele	PRESENTE
49.	PANTALENA Alfonso	PRESENTE
50.	PEDALINO Andrea	PRESENTE
51.	RAINERI Riccardo	PRESENTE
52.	SACCO Federica	PRESENTE
53.	SALADINO Salvatore	PRESENTE
54.	SALVIA Pietro	PRESENTE
55.	SAVERINO Arcangela Maria	PRESENTE
56.	SCURRIA Antonio	PRESENTE
57.	SPINELLO Daniele Antonino	PRESENTE
58.	TROMBINO Giuseppe	ASSENTE
59.	VERSACI Benedetto	PRESENTE

I sottoscritti, preso atto delle autocertificazioni rilasciate da ciascun componente ai sensi dell'art. 46 D.P.R.28 dicembre 2000 n. 445, nonché del verbale della riunione del 22.09.2022, attestano il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

Il Segretario Avv. Vito Patanella

> Il Vice Presidente Dott. Fausto Ronsisvalle